



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017

INTERCLUB GRUPPO 10 SAN PATRIGNANO: 40 ANNI DI IMPEGNO NEL CAMPO DEL RECUPERO E DELLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Palazzo Cusani - Via Del Carmine 8 - Milano - ore 20.00
SOSTITUTIVA DELLA CONVIVIALE DI LUNEDÌ 4 DICEMBRE

Programma:

Ritrovo a Palazzo Cusani Via del Carmine 8 Milano

Registrazione obbligatoria all'ingresso

ore 20,00 aperitivo

ore 20,30/45 inizio cena previa saluto alle bandiere e saluto ai presenti

ore 21,30/45 inizio della relazione tenuta da dirigenti di San Patrignano.

Relatori:

Dr. Davide Pugliese, memoria storica, profili educativi/dinamica familiare. - Video: "Una Grande Famiglia"

Hanna mcEvoy, input emozionale con testimonianza di un ragazzo in percorso, attualmente reinserito nel mondo del lavoro. - Video: "Devi viverla"

D.ssa Enrica Zamparini, San Patrignano come impresa sociale con obiettivo di auto-sostenibilità. - Video: "Se chiudo gli occhi"

La sede e' un luogo militare bisogna assolutamente comunicare il **nome e cognome** che deve essere lo stesso scritto nella carta d'identità o nel documento che si porta.

La serata e' riservata ai soli soci

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVIALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



LUNEDÌ 11 DICEMBRE 2017

**ASSEMBLEA PER L' ELEZIONE DEL CONSIGLIO PER L' ANNO 2018/19
E DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 2019/2020**

Hotel dei Cavalieri - Piazza Missori - Milano - ore 19,30

Serata con animazione musicale e con Lotteria Natalizia con premi offerti da alcuni Soci.



NATALIZIA
2017



VENERDÌ 27 APRILE / MARTEDÌ 1 MAGGIO 2017

GITA SOCIALE DI PRIMAVERA IN VENETO

Nella centenaria ricorrenza della fine della Grande Guerra (1918/2018), abbiamo pensato con il presidente Manfredi di percorrere i luoghi dei tragici ed al contempo eroici avvenimenti che portarono il nostro Paese alla Vittoria. Ecco quindi individuata la meta: il Veneto.

Insieme a tali località, poi, approfondiremo la conoscenza della provincia veneta dedicando a suoi molteplici aspetti culturali la nostra attenzione: ecco quindi il Palladio e le sue famosissime ville, alcuni aspetti della Venezia del Settecento e Padova, patria di Sant'Antonio e di quel magnifico capolavoro di Giotto che è la Cappella degli Scrovegni.

Come ogni anno, abbiamo cercato di includere nel giro attrattive che toccano tutti gli interessi dei partecipanti, da quelli storici a quelli artistici, da quelli di costume a quelli gastronomici.

Il viaggio si svolgerà da venerdì 27 aprile a martedì 1 maggio e sarà effettuato come di consueto in bus privato, con rientro a Milano in treno.

Alberghi: due notti in 4 stelle e due notti in 5 stelle.



Il programma di massima sarà il seguente:

27 aprile: Milano - **Bassano del Grappa** con visita alla Distilleria Nardini, la più antica produttrice di grappa d'Italia;

28 aprile: **Monte Grappa**, visita del Sacratio, della Galleria Vittorio Emanuele e del Museo; a seguire visita della **Gypsoteca** di Antonio Canova a Possagno e prosecuzione per Valdobbiadene;





29 aprile: visita di una cantina con degustazione del famoso Prosecco e prosecuzione per **Vittorio Veneto**.

Nel pomeriggio, possibile visita di Treviso e proseguimento per Mira;

30 aprile: giornata dedicata alla visita delle ville del Palladio navigando lungo il Brenta a bordo di un Burchiello privato. Rientro a Mira. Cena di gala in costume veneziano del '700 con sarta a disposizione;

1 maggio: visita della città di **Padova** (Santuario di Sant'Antonio, Cappella degli Scrovegni, etc.).

Nel pomeriggio, Frecciarossa per Milano.

Come al solito, abbiamo bisogno di sapere quanti possono essere interessati a partecipare per stabilire una quotazione esatta del costo (che in parte dipende dal numero dei partecipanti).

Al momento il costo pro capite previsto (calcolato su 25/30 persone) è di € 1100 onnicomprensivo.

Per le prenotazioni contattare Francesco Caruso con sollecitudine.





MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017

"L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO"

DI OSCAR WILDE

Una serata allegra, passata in compagnia, che è riuscita a farci dimenticare per due ore ogni preoccupazione.

Una commedia brillante, ma anche piena di significati, giocata sugli equivoci, in un'inedita versione pop dalla scenografia a tinte molto vivaci con costumi coloratissimi e soprattutto ricca di abbinamenti inusuali.

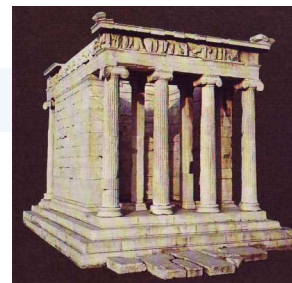
Gli attori, tutti bravissimi, si muovono con una recitazione volutamente sopra le righe e per il pubblico è stata occasione di risate continue, a raffica, come lo sono state le battute, i calembour e i paradossi del grande Irlandese.

Due giovani, Algernon e Jack, in un balletto di equivoci intorno a due ragazze e, soprattutto, intorno al nome Ernesto, che in inglese si pronuncia allo stesso modo di "earnest", cioè "onesto", "serio"; doppio senso racchiuso nel titolo originale della commedia, "The Importance of Being Earnest", ma che in italiano è abbastanza difficile da restituire. Rimane tutto il resto: le ragazze che desiderano un fidanzato che si chiami Ernesto e le divertenti invenzioni dei protagonisti per cercare di accontentarle.

Un applauso agli attori: Ida Marinelli (Lady Bracknell), Elena Russo Arman (Gwendolen Fairfax), Giuseppe Lanino (Jack Worthing), Riccardo Buffonini (Algernon Moncrieff), Luca Toracca (Reverendo Chasuble), Cinzia Spanò (Miss Prism), Camilla Violante Scheller (Cecily Cardew), Nicola Stravalaci (Merriman / Lane)

Per tutti gli amici che non sono potuti venire con noi a teatro martedì, si ricorda che "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde, con regia, scene e costumi Ferdinando Bruni e Francesco Frongia, rimane a Milano al Teatro Elfo Puccini fino al 10 dicembre prossimo.





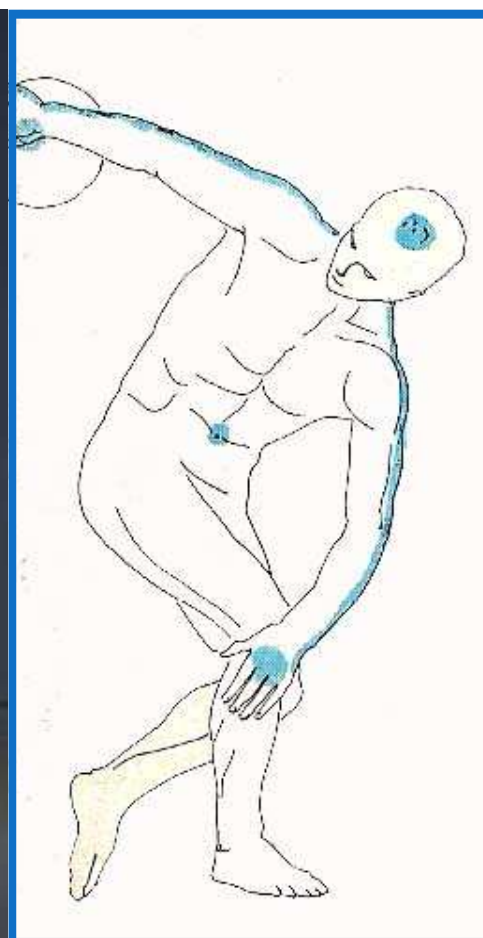
L'ARTE GRECA - 11

A cura di Flavio Conti

L'uomo misura di tutte le cose

Parlando di scultura dell'antica Grecia, ci troviamo pressappoco nelle condizioni di chi dovesse giudicare l'opera di Raffaello o di Picasso avendo a disposizione quasi solamente alcune sbiadite fotografie in bianco e nero. Ben poco, infatti, ci è pervenuto delle realizzazioni originali: la grande maggioranza della scultura "greca" che abbiamo è costituita dalle copie che i ricchi romani si facevano fare come ornamento delle proprie dimore e che si rivelano, al confronto con i pochi originali superstiti, di qualità assai scadente.

Tuttavia le copie esaltano proprio i dettagli formali, quelli più utili al nostro scopo: riconoscere lo stile. Anche i giudizi degli autori antichi, che spessissimo si sono occupati della scultura classica, forniscono utili informazioni e termini di confronto (significativa, come per i critici moderni, è la varietà delle valutazioni). E il panorama, a ben guardare, si rivela tutt'altro che povero: anzi, appare vario, interessante e pregevole. Tanto fecondo e vitale fu l'operare artistico dei greci che, pur essendocene giunta una minima parte, questa da sola supera di molto l'intero di parecchie civiltà.



DISPUTA SUL SESSO DEGLI ANGELI

Anche per la scultura greca, come per l'architettura, molti studiosi, soprattutto europei (e tra questi principalmente tedeschi) individuano due stili: dorico e ionico. Ma, contrariamente a quanto avvenne per l'architettura, la divisione non è originale, cioè dovuta agli stessi greci, bensì di seconda mano; e complica le cose assai più di quanto non le chiarisca, basandosi su elementi totalmente formali.

È vero tuttavia che con i loro "canoni" proporzionali di origine della geometria e la loro testarda ricerca dell'"archetipo" umano, cioè del corpo umano perfettamente proporzionato, gli scultori greci raggiunsero risultati di suprema bellezza. Il Discobolo dello scultore Mirone è in questo senso esemplare.